

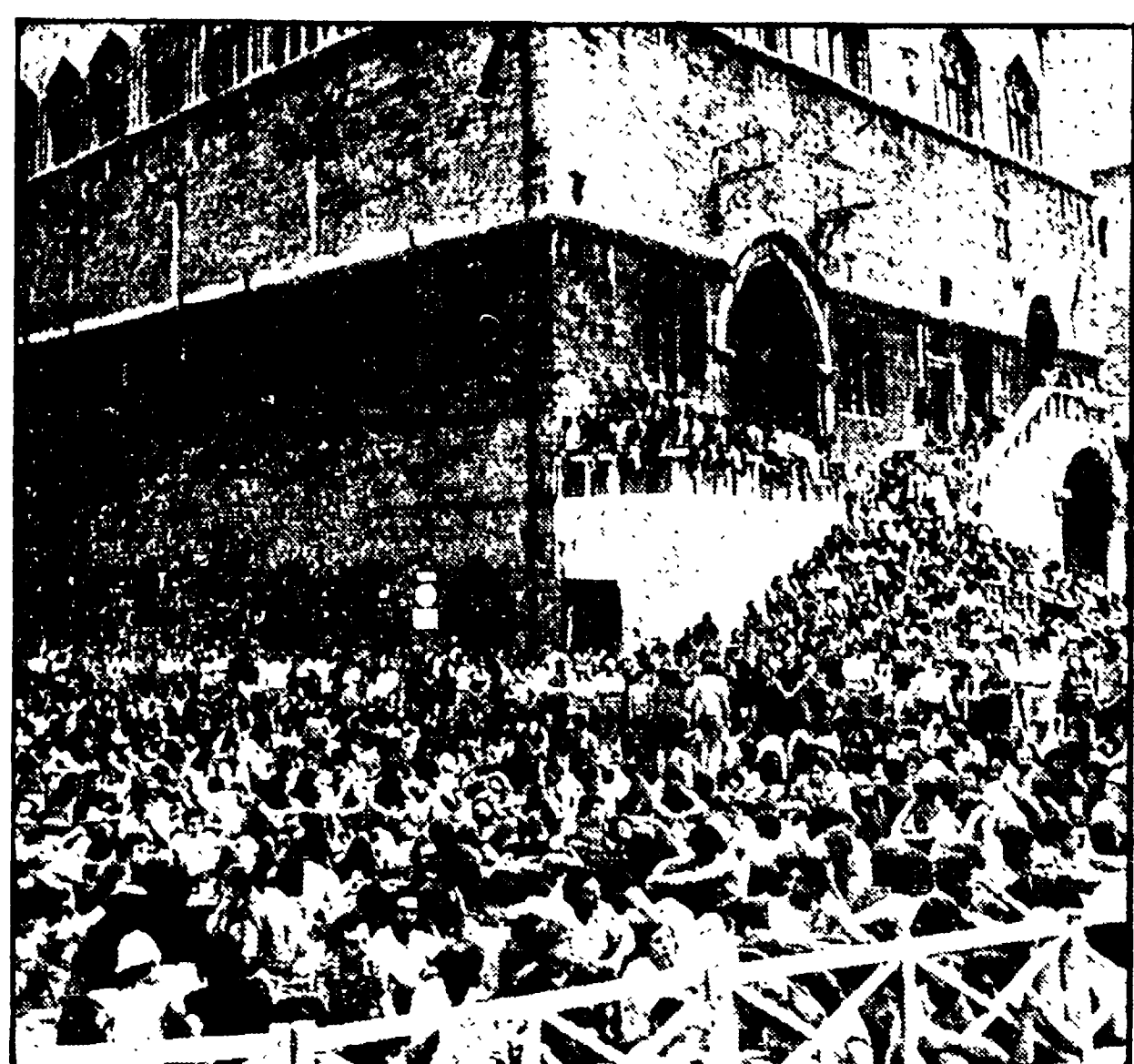
Assise del comitato provinciale dello scudo-crociato

# ADESSO LA DC PROVA AD INVENTARE LA TESI DEL RECUPERO A SINISTRA

Nessuna analisi seria degli elementi di fondo scaturiti dalla tornata elettorale - Ragionamento viziato dalle contraddizioni interne al partito - Oggi si riuniscono i comitati regionali del PCI e del PSI

**Successo della campagna di sottoscrizione della Federazione di Terni**

**TERNI, 29** I risultati della campagna di sottoscrizione della Federazione comunista ternana, confermano l'impegno con cui le organizzazioni del partito, in provincia di Terni, si sono dedicate al lavoro di raccolta dei fondi. Dopo aver raggiunto e superato l'obiettivo assegnato alla Federazione di Terni per la sottoscrizione elettorale (18 milioni) le sezioni ed i comitati comprensoriali hanno immediatamente avviato la sottoscrizione per la stampa comunista. Domenica scorsa è stato raggiunto il 12,3 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione per la stampa, che ammonta complessivamente a 52 milioni. Sono stati cioè già raccolti 22 milioni, che si assommano ai 10 milioni per l'elettorale. Il totale, di 32 milioni, supera largamente il 50% dell'obiettivo complessivo, di 70 milioni, che unifica l'elettorale e la stampa. Un numero sempre crescente di sezioni ha raggiunto il 100%. Va quindi compiuto un ulteriore sforzo perché tutte le organizzazioni del partito conseguano l'obiettivo loro assegnato.



## Mostra fotografica su «Umbria Jazz»

**TERNI, 29** L'azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo ha organizzato, dal 1.° al 6.° Luglio, alla sala «XX Settembre», una mostra fotografica sul festival «Umbria Jazz». L'allestimento della mostra è stato curato dal fotografo Sergio Coppi e dal designer Giancarlo Millesimi, coadiuvati da Carlo Rossi e Giampiero Bordini.

La mostra è corredata da proiezione di diapositive e da incisioni sonore registrate durante i concerti del Festival, e può essere trasportata sia sul territorio regionale che fuori di esso. Con la mostra, gli autori vogliono contribuire all'approfondimento della conoscenza sulla manifestazione da parte dei cittadini umbri.

L'azienda ha richiesto un nuovo incontro con i sindacati

# ALLA SIT-STAMPAGGIO RIPRENDE LA TRATTATIVA DOPO LO SCIOPERO

L'astensione dal lavoro era avvenuta a seguito della «rottura» tra direzione e FLM sul premio di produzione - I metalmeccanici assumono un atteggiamento aperto, per la soluzione dei problemi aziendali

**TERNI, 29** Hanno scioperato ieri, per due ore, gli operai della SIT-Stampaggio, l'ex reparto della «Termini», che produce assali, scopari e altri accessori per l'industria umbra alcuni anni fa. Lo sciopero di ieri, durante il quale si è svolta l'assemblea generale dei lavoratori, era stato proclamato in seguito alla rottura delle trattative fra direzione aziendale e FLM sul premio di produzione.

L'ultima seduta di negoziati, venerdì scorso, si era conclusa con un nulla di fatto. La FLM aveva avanzato la richiesta di parificare il premio di produzione alla SIT con quello della «Termini» e della «Terminoss», mentre la direzione aziendale aveva espresso l'intenzione di non concedere nessun aumento se il sindacato non accettava di far effettuare prestazioni di lavoro straordinario il sabato. La direzione subordinava quindi la concessione del premio di produzione alla effettuazione di straordinari. La FLM, dal canto suo, ribadiva che nessun legame poteva esistere fra le due questioni, e giungendo inaccettabile l'impostazione aziendale, proclamava lo sciopero. Dopo lo sciopero di ieri, la azienda ha richiesto un nuovo incontro. Le trattative dovrebbero riprendere dopodomani, ma le posizioni delle due parti sembrano immutate.

I problemi di avviamento produttivo dell'azienda (come è noto la SIT si è trasferita alcuni mesi fa dalla vecchia sede di Pentima al nuovo stabilimento di Maratta, dove sono stati installati nuovi impianti e nuovi macchinari) non hanno a che vedere con il premio di produzione. La FLM del resto ha preteso che i problemi straordinari possano essere accettati solo quando si ravvisino situazioni di eccezionalità.

«Per la SIT — aggiungono i sindacati — sulla FLM è possibile pensare ad un aumento della produzione solo se si risolvono i problemi, particolarmente scottanti, dell'ambiente e della sicurezza e quindi se si affronta il tema degli organici». Su questi argomenti, dopo il 7 luglio, si dovrebbe tenere un incontro fra direzione aziendale e segretari provinciali della FLM. Per l'istante, il sindacato dei metalmeccanici non assume un atteggiamento di intransigente chiusura, ma intende mantenere ferma la distinzione fra premio di produzione e prestazioni di lavoro straordinario.

## A «Le Grazie» domani il Festival dell'Unità

# L'impegno di una sezione

Per i compagni e il Partito è il primo appuntamento cittadino dopo le elezioni del 20 giugno - Assemblee e dibattiti casa per casa - Il programma del Festival

**TERNI, 29** Dire che per i compagni della Sezione Angeletti (Quartiere Le Grazie) l'iniziativa politica non si ferma con il voto, è cosa ovvia. Già lo scorso anno infatti il festival de l'Unità iniziò appena 3 giorni dopo la fine della campagna elettorale. La sezione, che comprende una vasta zona operaia della città intorno ai quartieri Matteotti e Le Grazie, fino a Boccaporco, Valcecaprina e Valenza, in questi ultimi anni è cresciuta notevolmente dal punto di vista politico e culturale e creativo. Eccezionali i traguardi raggiunti dalla diffusione del nostro giornale con la punta del 1. maggio in cui

furono vendute 1.000 copie, un vero record regionale. Nella campagna elettorale la media è stata di 850. Il lavoro svolto, dalle assemblee ai dibattiti, dai comizi al contatto capillare casa per casa, non è stato privo di risultati se, nella zona, il nostro Partito è andato avanti del 47% rispetto al '72, toccando il 60% dei suffragi con un incremento tanto più importante se si tiene conto di alcuni recenti insediamenti di ceto medio. Galvanizzati da questo successo, i compagni sono al lavoro per la festa che in questa occasione sarà per il Partito anche il primo appuntamento cittadino dopo le elezioni del 20.

Questo il programma:  
Giovedì 1 ore 18: apertura Festival; ore 21: spettacolo musicale con la cantante folk Lucilla Galeazzi.  
Venerdì 2 ore 17: spettacolo musicale con il complesso «La nuova impressione».  
Sabato 3 ore 17: spettacolo musicale con «I Giacobini».  
Domenica 4 ore 9: passeggiata della salute; ore 16: corsa ciclistica; ore 17: spettacolo musicale; ore 19: COMITATO; ore 21: spettacolo teatrale: «Giorni del movimento operaio ternano» presentato dal Grutheater; ore 22: estrazione lotteria; ore 22.30: spettacolo musicale.

PERUGIA - Dalla lista unica «Automobile»

## Eletti i nuovi membri dell'ACI

Le elezioni si sono svolte sabato e domenica scorsa

**PERUGIA, 29** Si sono svolte, sabato e domenica scorsa, le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti dell'Automobil Club di Perugia, che resteranno in carica nei prossimi tre anni. L'esito delle elezioni era certo soltanto per la presenza di una unica lista sulla quale del resto era stato da più parti espresso un giudizio favorevole. Fanno parte dunque del nuovo consiglio direttivo, che pone fine alla recente gestione commissariale: Marcello Baldassarri, Ubaldo Galistroni, Fernando Curti, Umberto de Mari, Adriano Faloci, Rino Fruttini, Ettore Levi, Massimo Marini, Massimo Mazzi, Alfredo Mei, Aldo Nannini, Guglielmo Poggini, Fernando Serrano, Zamperolo Mochi Zamperoni. Per il collegio dei revisori sono stati eletti: Mario Carrare, Guglielmo Comez, Giancarlo Guastalvino; supplenti: Umberto Lattaioli, Livano Tamagnini, Alessandro Tosti. A favore della lista «Automobile» hanno votato 270 soci mentre 20 sono stati i voti contrari, dieci le schede nulle e una scheda bianca.

Dal 14 al 25 settembre

## Riapre la sagra musicale umbra

Ricco programma di manifestazioni Rossini, primo concerto

**PERUGIA, 29** Aperta dal capolavoro rossiniano «Il Mosè» si svolgerà, come ogni anno, a partire dal 14 settembre la «sagra musicale umbra» appuntamento di prestigio internazionale per gli amanti della musica sacra. La «sagra», che si concluderà il 25 settembre presenta anche quest'anno un programma del tutto eccezionale. A partire dal Mosè rossiniano che vede interpretare protagonista Evghenij Nesterenko, «primo» del Bolscioi di Mosca — alla sua seconda esibizione italiana dopo quella della «Scala» — la «sagra» riprende in questa edizione la tradizione — da parecchi anni interrotta — di presentare i grandi oratori haendeliani che raramente appaiono nei normali repertori concertistici. Oltre al maestoso oratorio biblico «Israel in Aegipt» affidato alla direzione di Peter Maag, un indubbio richiamo culturale sarà costituito dall'oratorio «Heracles».

Quanto e come ha pesato la campagna di proselitismo dei partiti fra le nuove generazioni

# Riflettendo sul voto dei giovani

E' caduta l'immagine di una gioventù eversiva, costruita dai giornali padronali e dalle forze conservatrici - Sconfitta nella nostra regione, in particolare a Terni, la linea dell'estremismo di sinistra - Forte avanzata tra l'elettorato PCI

**TERNI, 29** Molto si era parlato, prima del 20 giugno, dell'orientamento delle nuove generazioni, e si può dire, senza tema di smentita, che una parte sostanziale della propaganda dei partiti dell'area di governo era stata dedicata al tentativo di orientare in senso conservatore il voto giovanile. Risultati elettorali alla mano, è utile riflettere su come questa campagna abbia più o meno giovato al partito che ne erano promotori; più ancora è utile riflettere sulla assoluta infondatezza di alcuni luoghi comuni e di alcuni osservatori avevano cercato di prevedere l'incidenza del voto giovanile sul risultato elettorale.

Si è in primo luogo rivelata per quella che era — una colossale cantonata — la immagine delle giovani generazioni che hanno cercato di imporre i giornali padronali e di impronta radical-borghese. I giovani visti come massa eversiva in procinto di esplodere, che avrebbe votato in blocco per i partiti della sinistra, senza tuttavia tanto distinguere tra di essi, ma anzi sulla base di parole d'ordine essenzialmente estremistiche.

E' significativo che fosse proprio «L'Espresso» in una inchiesta che è risultata poi completamente arbitraria, ad affermare che solo il 10 per cento dei giovani che votavano a sinistra era disponibile ad ipotesi di ampia unità nazionale, mentre il restante 90 faceva proprie le parole d'ordine frastuonate dell'estremismo. Questi risultati venivano ripresi dalla stampa reazionaria per rilanciare una immagine arretrata delle giovani generazioni: quella distruttiva ed irrazionale tanto cara ai giornali di Rusconi.

Il risultato del 20 giugno, contenente in proporzioni irrisorie il voto estremista e radicale, sancendo una adesione sempre più vasta e razionale della massa giovanile al PCI, mostrando che la DC ha ancora un seguito tra i giovani, ma che tuttavia lo elettorato giovanile ha colpito duramente quei partiti (PSDI, PLI) che si erano rivolti ad esso più strumentalmente, questo risultato, appunto, ha mostrato come sia necessario abbandonare ogni facile e comodo schematismo nella analisi dell'orientamento delle giovani generazioni.

E' assolutamente falso dire



che i giovani sono tutti, come per un fatto biologico, a sinistra. Tra di essi è necessario, tenendo conto di una maggiore apertura mentale e capacità di confronto, un lavoro teso all'acquisizione di consensi che non può essere considerato come secondario o marginale. Inoltre è particolarmente importante, in un certo tipo di intolleranza integralista, tanto cara allo estremismo, ottenere i maggiori consensi. Basti osservare il risultato elettorale nel comune e nella provincia di Terni per comprendere questa realtà: radicali ed estremisti si attestano su posizioni asso-

lamente trascurabili, ben al di sotto della loro media nazionale. Democrazia Proletaria subisce una perdita secca in voti e in percentuale, rispetto alle regionali del '75, ad ulteriore conferma di quanto sia stato dannoso per questi gruppi il patto che trasformò insieme a «Lotta Continua». Nella realtà ternana questo risultato assume il significato di una pura condanna da parte di un movimento giovanile vivo, pronto all'impegno sul terreno antifascista (il voto giovanile al MSI si riduce a valori prossimi allo zero, sul terreno dell'unità politica

delle giovani generazioni, contro una linea di divisione e di rottura che ha trovato in «Lotta Continua» momenti di autentico isterismo e negli altri gruppi una fattiva corresponsabilità.

Il fatto che anche il voto giovanile al PSI sia percentuale molto più basso del risultato complessivo di questo partito, mostra come le posizioni massimaliste, anche se non ci sommano a fare un accostamento non meno lontanissimo tra un componente seriamente unitario del movimento come la FGSI e i gruppi siano una trascurabile minoranza nel quadro dell'orientamento complessivo delle giovani generazioni ternane.

Questo per far riflettere seriamente sia chi crede che tra i giovani ogni strada massimalista sia accettabile, sia chi non vede come l'iniziativa politica da rivolgere in maniera più presente alla gioventù non sia quella tesa a un recupero di componenti estremisti più o meno disgregate, ma piuttosto quella tesa a un serio lavoro tra quelle frange giovanili ancora soggette alla propaganda conservatrice e spinte su posizioni moderate dallo stesso estremismo di certe false avanzature.

Il risultato del 20 giugno, che vede nella provincia di Terni una forte avanzata tra l'elettorato giovanile del PCI, parallelo alla flessione di tutti gli altri partiti, mostra come anche nella nostra realtà sia sempre più ampio il seguito raccolto dalla proposta comunista, come proposta unitaria e rinnovatrice.

Si tratta ora di lavorare perché il voto del 20 giugno rappresenti un nuovo momento di stimolo e di impegno di lotta anche tra i giovani, così come fu all'indomani del risultato elettorale del '75, il risultato della flessione di tutti gli altri partiti, mostra come anche nella nostra realtà sia sempre più ampio il seguito raccolto dalla proposta comunista, come proposta unitaria e rinnovatrice. Si tratta ora di lavorare perché il voto del 20 giugno rappresenti un nuovo momento di stimolo e di impegno di lotta anche tra i giovani, così come fu all'indomani del risultato elettorale del '75, il risultato della flessione di tutti gli altri partiti, mostra come anche nella nostra realtà sia sempre più ampio il seguito raccolto dalla proposta comunista, come proposta unitaria e rinnovatrice.

Paolo Raffaelli

Per discutere il programma della Sviluppumbria

# Torna a riunirsi venerdì il Consiglio regionale

Oggi assise della terza commissione della Regione sugli atti amministrativi della Giunta — Domani si riunisce la prima commissione

**Città di Castello**

## La DC vota con i fascisti contro un governo di unità

Approvato ugualmente l'odg unitario della Giunta per una ampia solidarietà fra le forze democratiche

**CITTA' DI CASTELLO, 29**

Ancora una volta la DC ha perduto a Città di Castello un'occasione per riflettere e trarre conseguenze positive dal voto del 20 giugno. Lunedì sera infatti ha votato contro, trovandosi isolata assieme al rappresentante neofascista, un documento unitario presentato dalla Giunta comunale, nel quale veniva chiesta e auspicata la formazione di «un governo di ampia solidarietà democratica, senza preclusioni a sinistra, che avvii a soluzione i gravi problemi del paese». Il documento, comunque, è stato ugualmente approvato dal Consiglio comunale di Città di Castello.

In apertura, il sindaco compagno Nocchi aveva indicato nelle «convergenze democratiche» l'unica strada praticabile per uscire dalla crisi. Subito dopo si è aperto il dibattito, al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti i gruppi. Per il PCI il compagno Gaglioli, capigruppo consigliere, ha affermato che il grande spostamento a sinistra del Parlamento garantisce l'avvio di un processo di rinnovamento nel paese, che parte dal basso, investendo le assemblee elettive locali. Anche il compagno Angelini, capogruppo socialista, ha auspicato la costituzione di un governo di emergenza, del quale facciano parte tutte le forze democratiche e popolari, come «unica soluzione»

**PERUGIA, 29**

Tornerà a riunirsi venerdì prossimo alle 16 il Consiglio regionale umbro che esaminerà il programma di attività e di potenziamento della Sviluppumbria la cui discussione era stata rinviata nell'ultima seduta per alcune eccezioni sollevate dal capogruppo dc, Baldelli. La discussione che si riapre venerdì sarà articolata da alcune reazioni che riguarderanno: il programma di attività e di potenziamento della base sociale della Sviluppumbria, il bilancio della società e il rendiconto della Sviluppumbria relativo all'esercizio finanziario per il 1976.

Domani, intanto, tornerà a riunirsi anche la terza commissione consiliare della regione per prendere in esame numerosi atti amministrativi, fra i quali spicca quello proposto dalla Giunta e che riguarda il piano per l'edilizia scolastica predisposto ai sensi dell'articolo 3 della legge dello Stato n. 412. La terza commissione discuterà inoltre un disegno di legge proposto dalla Giunta, concernente norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di formazione continua degli operatori socio-sanitari e di promozione sociale ed educazione sanitaria della popolazione, ed alcune richieste avanzate da cittadini per le spese che questi sostengono al momento del rientro in patria.

La prima commissione si riunirà una volta giovedì per prendere in esame alcuni

disegni di legge fra i quali quello predisposto dal Consiglio comunale di Umbertide con il quale si richiede la parziale modifica dell'articolo 8 della legge regionale numero 23 che riguarda la Comunità Montana.

All'approvazione della commissione anche alcuni atti amministrativi di proposta della giunta riguardanti i criteri per la formazione degli statuti dei Consorzi di cui alla legge regionale n. 40; l'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente di Sviluppo agricolo per il '76».

## I programmi di «Radio Umbria»

- Ore 7,45 Notiziario
- 8,15 Rassegna stampa
- 9,40 Almanacco
- 9,50 Miscellanea
- 12,45 Notiziario
- 15, Discoteca
- 16, Country America
- 17, Radio Umbria Jazz
- 18, Umbria discante
- 18,45 Notiziario
- 19, Concerto
- 21, Musica e ritmi americani
- 22, Revival
- 22,45 Notiziario
- 23, Pop

## I CINEMA IN UMBRIA

**PERUGIA**  
TURRENO: Kiler & Itz  
LIT: La strada senza  
MINON: La commedia (VM 18)  
MODERNISSIMO: Nashville  
FAVONE: Gli esultanti  
LUX: Sando (VM 18)

**TODI**  
COMUNALE: Cadaveri eccellenti  
**TERNI**  
LUX: La repubblica di Mussolini  
PIEMONTE: Nudo per l'assassino  
FIAMMA: Hindenburg  
MODERNISSIMO: Guicco estremamente pericoloso  
VERDI: Ecco lingua d'argento  
LIT: La battaglia  
PRIMAVERA: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso